

## Protezione dei dati personali trattati dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione

In vista della revisione delle norme esistenti in materia e conformemente al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), nel 2016 la Commissione europea ha presentato una proposta che disciplina il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi, degli uffici e delle agenzie dell'Unione. I negoziati con il Consiglio hanno prodotto un testo di compromesso che dovrebbe essere votato in prima lettura durante la tornata di settembre.

### Contesto

La protezione dei dati è un diritto fondamentale sancito sia dal diritto [primario](#) che dal diritto [derivato](#) dell'UE, come sviluppati dalla [giurisprudenza](#) della Corte di giustizia dell'Unione europea. Le istituzioni e gli organi dell'UE non sono dispensati dagli obblighi di protezione dei dati, ma sono soggetti a regole specifiche, nel quadro del [regolamento \(CE\) n. 45/2001](#), che tale nuova proposta intende aggiornare. Le istituzioni dell'UE trattano dati personali durante le loro attività quotidiane (potenzialmente tali dati riguardano il personale dell'UE o gli esperti registrati nelle banche dati dell'Unione), nell'ambito delle quali gli interessi individuali o pubblici (ad esempio l'accesso ai documenti o la trasparenza) dovrebbero essere perseguiti nel rispetto del [diritto alla protezione dei dati](#). La [relazione](#) per l'anno 2017 del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), l'autorità indipendente con funzioni specifiche di monitoraggio e di consulenza istituita nel 2001, conferma la tendenza positiva a livello degli organi dell'UE ai fini del rispetto di tali norme. Inoltre, la [dichiarazione n. 21 del trattato di Lisbona](#) riconosce che potrebbero rivelarsi necessarie norme specifiche sulla protezione dei dati personali nei settori della cooperazione giudiziaria e di polizia, necessità che viene anche riconosciuta dalla [direttiva sull'applicazione della legge](#), che invoca una modifica delle norme al fine di fornire un approccio coerente anche in tali settori.

### La proposta della Commissione europea

Nel gennaio 2016 la Commissione ha adottato una [proposta](#) di revisione del regolamento del 2001. Le nuove norme intendono istituire un livello di [protezione dei dati all'interno delle istituzioni dell'UE](#) equivalente a quello fornito dal GDPR (ossia mediante il rafforzamento degli obblighi di trasparenza e il sistema di mezzi di ricorso/sanzioni), consentendo nel contempo la libera circolazione dei dati tra gli Stati membri e le istituzioni, nonché tra le istituzioni stesse. Il controllo della conformità da parte delle istituzioni è affidato al [GEPD](#), i cui poteri e il cui ruolo sono rafforzati.

### Posizione iniziale del Parlamento europeo

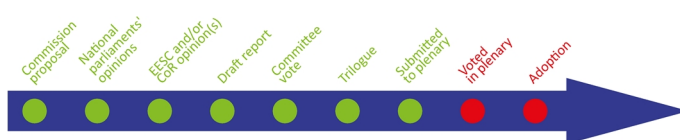
Nell'ottobre 2017 la commissione per le libertà civili (LIBE) ha approvato una [relazione](#) che integra tale proposta mediante modifiche volte, in particolare, ad armonizzare il regime di protezione dei dati per tutti gli organi dell'UE, compresi i dati operativi trattati nell'ambito del settore della cooperazione giudiziaria e di polizia (ad esempio i dati trattati da Eurojust, Europol e dalla Procura europea) e a ridimensionare le regole interne degli organi dell'UE che limitano l'esercizio dei diritti degli interessati.

### Accordo interistituzionale

Nel maggio 2018 i colegislatori hanno raggiunto un [accordo](#) provvisorio, approvato a luglio dalla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE), e che è in attesa dell'approvazione del Parlamento prevista per settembre 2018. Il compromesso comprende un nuovo capitolo relativo ai dati operativi trattati dagli organi dell'UE che svolgono attività di contrasto, fatte salve le rispettive norme specifiche vigenti in materia di protezione dei dati. Si è anche tenuto conto della riservatezza delle comunicazioni elettroniche, che sono state oggetto di una [proposta separata](#).

# EPRS Protezione dei dati personali trattati dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione

Relazione in prima lettura: [2017/002\(COD\)](#);  
commissione competente per il merito: LIBE;  
relatore: Cornelia Ernst (GUE/NGL, Germania).  
Vedasi anche il nostro briefing "[EU Legislation in Progress](#)".



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2018.

